

● La candida spiaggia di Piscina Rei si estende per oltre 7 chilometri lungo il litorale di Costa Rei.

# ANIMA *selvaggia*

Testi di Susanna Lavazza, foto di Giacomo Fè

Lunghe lingue di sabbia chiara dove cercare tranquillità. Mare cristallino e calette segrete. Sentieri per il trekking e itinerari a cavallo. Per restare lontani da tutto, anche in estate

Maskaras. Si chiama così la festa di Carnevale che si tiene ogni anno, in pieno agosto, a **Muravera**, paese di cinquemila abitanti sulla costa sud-orientale della Sardegna. Le danze, le maschere, i suoni di tamburi e campanacci evocano i riti propiziatori legati a tradizioni arcaiche e al ciclo della natura. Ma anche l'essenza di una cultura ancestrale che rende unica una vacanza da queste parti. Non solo in piena estate. I periodi migliori in cui scoprire il *genius loci* di Muravera sono fine aprile, per la bellissima **Sagra degli agrumi**, o fine giugno, durante il **Vermentino Fish Festival**. Ma il mare qui è un sogno e la stagione è lunga. Si prolunga da maggio a ottobre, facendo di questo tratto di costa, a un'ora circa da Cagliari, una *dream destination* per gli amanti del blu.

Basta dire **Costa Rei** per accendere immagini di lunghissime spiagge con acque cristalline. Anche se la "Costa dei Re" rappresenta solo un quarto dei 32 chilometri costieri in questo comune nel Sarrabus. Uno spettacolo naturale che va dallo **Scoglio di Peppino** a **Capo Ferrato**, ormai considerato un secondo centro urbano, con i suoi villaggi turistici, 5.300 case, ma solo 300 residenti in inverno. Con l'arrivo dell'estate Costa Rei si affolla: meglio venirci per conoscere i suoi ottimi ristoranti, piantando l'ombrellone altrove se non si ama la vita

mondana. D'altronde, per chi cerca la tranquillità di un *buen retiro* sul litorale verso nord c'è l'imbarazzo della scelta. A partire da Capo Ferrato che, con il suo faro e le sculture in granito modellato dal vento, rappresenta una meta spettacolare. Attorno, si aprono un'infinità di calette dove appartarsi oppure ormeggiare il gommone, come Porto Pirastu, Cala Sa Figu e Porto de S'illixi.

### Silenzi, vento e sole

Paralleli alla costa, corrono sentieri e strade sterrate. Conducono a meraviglie lagunari come **Colostrai**, lo stagno più vasto della Sardegna orientale, dietro la bellissima spiaggia di **Cristolaxedu**. Oppure verso promontori nel blu e baie color rosso-ferro come **Feraxi**. Il contrasto con il turchese delle acque, tiepide e dalla trasparenza del cristallo, risalta in particolare dove non ci sono insediamenti. Qui Muravera mostra il suo volto più selvaggio, rivelando quella Sardegna fatta di silenzi, grandi spazi, vento, sole e macchia mediterranea. Camminando tra cespugli di lentischio, elicriso e cisto, inebriandosi di colori e profumi si raggiungono scogli in cui, anche ad agosto, ci si ritrova soli davanti all'orizzonte. Si può arrivare in spiaggia anche a cavallo e percorrere le ippovie, fermandosi a dormire nel centro equestre **I Carrubi**.



● Sopra, i murales dedicati a Francesca Sanna Sulis, pioniera della gelsicoltura, nel comune di **Muravera** e al musicista Luigi Lai tra le vie di **San Vito**. Sotto, lungo le ippovie si raggiunge il mare con le passeggiate a cavallo organizzate dal centro equestre **I Carrubi**, dove fermarsi anche a dormire.



● A destra, lo spettacolare Scoglio di Peppino, tra la spiaggia di Santa Giusta e quella delle Ginestre. Sotto, la peschiera di San Giovanni garantisce pesce fresco ai ristoranti.



“Questa zona del Sarrabus è baciata da Dio” sottolinea Fabio Piras, guida escursionistica e assessore all’ambiente. “Abbiamo acqua dolce, un terreno molto fertile a livello mineralogico e geologico, venti caldi e siamo circondati dalle montagne. Risultato? Un microclima ideale per i prodotti agricoli e ittici, ma anche per i turisti: la temperatura media annua si aggira sui 19 gradi”. Nell’entroterra ci sono l’oasi naturalistica di Capo Ferrato, l’area SIC (Sito di Interesse Comunitario) di Santa Giusta e l’area ZPS (Zona di Protezione Speciale) della foce del Flumendosa, uno dei fiumi più grandi dell’isola, aree di alto pregio ambientale grazie al quale si sono sviluppati gli agrumeti che hanno reso Muravera celebre per le sue arance.

#### Ostriche “alla francese”

La fertillissima piana che arriva a Villaputzu, dove si trova l’estuario, è attraversata da sette torrenti e coronata dalle colline della foresta di Bacu Arroddas, con le minie-

re d’argento, e da rilievi come Nieddu Mannu (600 m.) con pendenze del 40% per la gioia dei climbers. Dalla cima il panorama sugli stagni e le saline vale la fatica.

Le peschiere sono un altro motivo di attrazione. In quello che dovrebbe diventare il parco fluviale del Flumendosa, la cooperativa pescatori di Colostrai e San Giovanni ha in concessione due specchi d’acqua che garantiscono pesce freschissimo ai ristoranti della zona: orate, spigole, saraghi, mormore, triglie di fango, muggini da bottarga e frutti di mare.

La peschiera San Giovanni è raggiungibile in auto ed è meta di visite soprattutto per la produzione di ostriche, sia piatte sia concave “alla francese”, dall’ottimo rapporto qualità/prezzo. La rivendita si trova in centro a Muravera, nell’omonima peschiera in via dei Platani 10.

Il paese è sempre stato un punto di riferimento per il Sarrabus, prova ne è che ancora oggi vi sono diverse scuole superiori ed è dotato di un ospedale. Qui si

Cespugli di lentischio, elicriso e cisto inebriano l’aria di colori e profumi

sono scritte grandi storie dell’imprenditoria femminile, come dimostra il bel museo MIF dedicato a donna Francesca Sanna Sulis, pioniera della gelsicoltura e della produzione della seta già nel 1700, da visitare anche perché ospita mostre di artisti e fotografi contemporanei da tutta Italia. A dirigerlo è il torinese Telemaco Rendine, che insieme al compagno Massimo Dogliani ha appena aperto un boutique hotel sul mare a Feraxi e rappresenta quei *bon vivant* (soprattutto tedeschi) che hanno scelto Muravera per viverci.

La visita al museo ricorda come la tessitura fosse un’importante attività fino all’800. All’epoca, in ciascuna delle 520 famiglie locali esisteva un grande telaio orizzontale in ginepro. Oggi per fare un viaggio nel tempo si può visitare lo showroom Il Telaio delle sorelle Corona Fanunza. Flaviania, Sandra e Simona hanno raccolto l’eredità della madre Nina, che ha avuto cinque figlie e faceva anche la sarta. Loro non solo tessono come una volta, realizzando tessuti per i costumi tradizionali, ma hanno adattato lo stile al design contemporaneo, arre-

segue a pag. 000

## DA SAPERE

◆ C’È UNA STORIA D’AMORE ALL’ORIGINE DELLE FAMOSE ARANCE DI MURAVERA. Quella tra la proprietaria terriera Mariannina Cucca, di 48 anni, e il 24enne Paolo Pirovano, ufficiale della milizia, comandante delle guardie carcerarie di Castiadas. Era il 1928 quando andarono in viaggio di nozze negli Stati Uniti. In California lui, esperto agronomo, prelevò delle marze dagli agrumeti, le avvolse nel telo di juta, le bagnò per tutto il viaggio di ritorno

in piroscavo. Poi, arrivato nel Sarrabus, le fece attecchire su portainnesti di Melangolo (arancio amaro). “Si trattava di una decina di piante delle nuove varietà ombelicate Washington e Thomson e due di Clementine apirene che furono denominate dai locali Dai dai” racconta Marina Cucca, proprietaria dell’agrumeto con b&b Luna e limoni. Oggi le cultivar locali sono il Biondo comune (Arangiu sardu) e il mandarino Avana. Eccellenze che si trovano nei fruttivendoli del paese.



● Un mare color smeraldo avvolge le rocce rosse dello Scoglio di Peppino, uno dei punti più spettacolare che si incontrano lungo Costa Rei.



● In questa pagina, la sala del ristorante **Nou** a Costa Rei. Accanto, una delle loro preparazioni. Accanto, dall'alto in senso orario, lo **stagno di Feraxi** al tramonto; la corte della guest house **Domu Elvira** a Muravera e Telemaco Rendine, direttore del MIF - Museo dell'imprenditoria femminile dedicato a Francesca Sanna Sulis.



continua da pag. 000

dando case in tutta la Sardegna. Organizzano anche corsi su misura con telaio smontabile, dalla preparazione dell'ordito alla tecnica a *pibionis* (in rilievo, tipo acini d'uva). Aprire la porta di questo laboratorio significa entrare in un mondo fantastico, fatto di di lino antico, cotone, lana, colori e disegni anche moderni. Difficile uscirne senza aver acquistato qualcosa.

Altra testimonianza di alto livello è l'**atelier delle sorelle Podda**, proprio di fronte al museo MIF. La sartoria lavora con pizzi, sete, broccati e l'utilizzo di preziosi come il corallo e l'argento, testimonianze di un artigianato artistico di gran classe. Gli abiti da sposa con le poesie ricamate a mano sono capolavori che hanno attratto clienti persino da Venezia e New York, tanto che alcuni capi sono esposti nello showroom **Isola** all'aeroporto di Elmas, proprio come opere d'arte.

### Dormire tra i murales

Per trovare la creatività a tavola, invece, bisogna spostarsi a Costa Rei, dove tre ristoranti fanno a gara nel presentare piatti che soddisfano la vista oltre al gusto e offrono menu di pesce freschissimo con accostamenti fantasiosi: **Nou**, **Sa Cardiga** e **Su Pesci** e **Su Nuraxi** (quest'ultimo con pizzeria omonima in paese). L'ele-

gante **Nou**, in particolare, è un viaggio dei sensi fra la tradizione sarda e la nuova cucina contemporanea. Per dormire tra i murales e le case campidanesi del centro storico è l'ottocentesca **Domu Elvira**, rinnovata con gusto, mentre tra i b&b si distingue il **Centu Concas**. Chi preferisce un agriturismo può trovare un'autentica accoglienza sarda a **Il nuraghe**, con formaggi, carni e vini di produzione propria, paste fatte in casa e alcune carni. Una destinazione dai sapori ancora genuini.

Anche l'entroterra merita, da queste parti. Soprattutto per chi ama il trekking

### Cannonau e confetture

A pochi chilometri da Muravera ci sono diverse occasioni per fare scorta di prodotti enogastronomici di qualità. Meritano una visita il caseificio artigianale **Formaggi Cappai**, il liquorificio **Bresca Dorada**, nato da due apicoltori, dove comprare anche marmellate, confetture e sali aromatizzati, e la **Cantina sociale di Castiadas**, principale cooperativa vitivinicola del Sarrabus, che eccelle per il Cannonau di Sardegna doc Capo Ferrato.

Colonia penale agricola nell'800, **Castiadas** aveva carceri che oggi sono state trasformate in museo, con guide che ne raccontano l'affascinante storia. In paese si avverte la vocazione agropastorale e feste o sagre non mancano mai. Risalendo sulla nuova SS 125 si incontrano oasi per villeggianti come il **Family Village 4 mori**,





● Sopra, la vista sulla Torre dei 10 cavalli, costruita attorno al XV secolo e unica nell'isola. Alta 12 metri, con un arco a sesto acuto e uno a tutto sesto, ha la forma di una porta sovrastata da un torrione.


con *mobil home* di diverse tipologie - alcune bellissime, di design - o camping come il celebre Capo Ferrato, uno dei primi ad aprire e ultimi a chiudere in Sardegna, quasi sempre in overbooking, entrambi a due passi dalle spiagge. La sabbia è fine, bianchissima. Il mare sembra avere tanti colori quanti sono i metri dalla riva. Basta immergersi per vedere gorgonie, corvine, dentici, orate.

### A piedi tra canyon e vallate

Anche l'entroterra merita, da queste parti. Soprattutto per chi ama il trekking alla scoperta della straordinaria archeologia sarda. Diversi sentieri portano al complesso megalitico di **Cuili Piras**, che include 53 menhir a sud di Muravera, oltre a due tra i pozzi sacri più belli dell'isola: *Funtana Coberta* a Ballao e *Is Pirois* a Villaputzu, dove i nuragici praticavano il culto delle acque. Meglio farsi accompagnare da una guida escursionistica per raggiungere **Monte Liuru** e la famosa *Piramide*, una roccia dalla forma triangolare nella quale si apre una grotta, su una

terrazza panoramica, chiamata **Sa Perda Cugudda**. Da qui si vede non solo la **miniera Brecca** col suo villaggio, ma anche la "città di roccia" di **Pranu Trebini**, monumento naturale di cavità e colonne che sembra un tempio greco, scavato dagli agenti atmosferici tra strapiombi, canyon e vallate.

Fuori stagione Muravera può essere la destinazione finale di un tratto del **Cammino delle 100 Torri**, uno dei più belli della Sardegna. Si snoda quasi tutto sul mare e coincide con il periplo dell'isola. Partendo dalla **Torre di Porto Giunco**, a Villasimius, si possono costeggiare spiagge da sogno fino a **Tuerra** in circa 60 km.

Oppure si percorrono solo i 32 km nel comune di Muravera, facendo soste balneari in luoghi paradisiaci e sotto le torri di Monte Ferru, Salinas e dei 10 cavalli. Quest'ultima è la più curiosa e bella, non solo per il nome che si riferisce alla guarnigione di Muravera, formata da dieci cavalieri, divisi in due gruppi per il controllo del territorio. Cinque si dirigevano a nord, gli altri a sud. In caso di attacco nemico si avvisavano con specchi, segnali di fumo o fuochi di notte. Dall'alto dei suoi 12 metri si potevano avvistare i pirati fino a 20 miglia di distanza. Un colpo d'occhio memorabile sulla bellezza selvaggia di questa costa. 



## LE NOSTRE SCELTE

PER IL VIAGGIO RACCONTATO IN QUESTE PAGINE SONO NECESSARI ALMENO 4 GIORNI. IL COSTO PARTE DA CIRCA 500 € A PERSONA, TRASPORTI ESCLUSI

### COME ARRIVARE

**In aereo:** Easy-Jet (easyjet.com), Ita (ita-airways.com), Ryanair (ryanair.com) e Volotea (volotea.com) collegano Cagliari con le principali città italiane.  
**In auto:** dall'aeroporto di Cagliari-Elmas si raggiunge Muravera in 70 minuti con la nuova SS 125. Con Carjet (carjet.com) a luglio si noleggia un'auto a partire da 37 € al giorno.

### DORMIRE

**1 Tenuta Feraxi Boutique Hotel**  
Appena inaugurato, sei eleganti suite con veranda e giardino dal design minimal con preziosi

accessori dell'artigianato sardo. Nella laguna di Feraxi, popolata da aironi e fenicotteri a pochi metri dall'omonima spiaggia.  
**Indirizzo:** località Feraxi, Muavera (Su)  
**Tel.** 351.61.80.368  
**Prezzi:** doppia b&b da 150 a 250 €  
**Web:** tenutaferaxi.it

**2 Domu Elvira Guest House**  
Antica dimora con sei camere. Da preferire la suite con travi a vista e veranda sul giardino. Colazioni con prodotti a km zero anche sotto al patio, tra gli agrumi.  
**Indirizzo:** via Speranza 8,

Muravera (Su)  
**Tel.** 388.11.74.738  
**Prezzi:** doppia b&b da 100 a 125 €  
**Web:** domuelvira.com

**3 B&b Centu Concas**  
Bellissima casa campidanese con corte, ristrutturata nel rispetto della tradizione. Tre camere dotate di tutti i comfort, colazioni in terrazza con prodotti da forno locali. Comodo il parcheggio interno per bici e motociclette.  
**Indirizzo:** via Ulivo 4, Muravera (Su)  
**Tel.** 340.79.79.108  
**Prezzi:** doppia b&b da 75 a 120 €  
**Web:** centuconcas.com

**4 Family Village 4 Mori**  
Glamping di lusso, con mobil home in stile nordico con jacuzzi privata, bungalow e residence a due passi dalla spiaggia di Is Perdigonis. Ristorante con specialità sarde, due piscine con parco acquatico e Mori's Beach bar & restaurant. Da prenotare la Wonderland, di design, progettata da Architectural Maker Lab e Crippaconcept.  
**Indirizzo:** località Is Perdigonis, SS 125 km 58, Muravera (Su)  
**Tel.** 070.99.91.10  
**Prezzi:** appartamento 3 posti da 250 €, mobil home 5 posti da 500 €  
**Web:** 4mori.it



## 5 Centro equestre I carrubi

Lezioni di equitazione e passeggiate sulla spiaggia. Dispone anche di 3 camere, con ottime colazioni.

**Indirizzo:** località Su Campu Is Coccus, Muravera (Su)

**Tel.** 329.75.47.721

**Prezzi:** doppia b&b da 70 a 80 €  
**FB:** B&B I Carrubbi

## MANGIARE

### 6 Ristorante Nou

Raffinato, con ampi spazi dentro e fuori, servizio impeccabile. La tartare di tonno e il tiramisù fanno a gara con gli antipasti.

**Indirizzo:** via Marco Polo 1, Costa Rei (Su)

**Tel.** 070.30.99.832

**Prezzo medio:** 50 €

### 7 Sa Cardiga e su Piscu

Aperto dal 1979, a gestione familiare. Pesce sempre fresco,

ottima presentazione dei piatti. Da provare i tagliolini al gambero rosso e tartufo.

**Indirizzo:** piazza Sardegna 10, Costa Rei (Su)

**Tel.** 335.10.26.319

**Web:** sacardigae supisci.com

**Prezzo medio:** 50 €

### 8 Su Nuraxi

Elegante, con un menu che sorprende. Consigliati gli spaghetti al nero di seppia con pomodorini, gamberi, pistacchio e burrata.

**Indirizzo:** via Ichnusa 47, Costa Rei (Su)

**Tel.** 070.99.19.020

**Web:** sunuraxi.com

**Prezzo medio:** 60 €

### 9 Agriturismo Il Nuraghe

Verdure dell'orto, formaggi, salumi, primi di pasta fresca,

fregola con zafferano e salsiccia. Anche camere e appartamenti. Da provare il vino, l'olio e i dolci autoprodotti.

**Indirizzo:** via Nuragus, località Tuerra, Muravera (su)

**Tel.** 340.57.95.491

**Prezzo medio:** menu 45 €

**Web:** griturismoilnuraghe.it

## COMPRARE

### 10 Formaggi Cappai

Caseificio artigianale dove fare scorta di formaggi ovini e caprini, freschi e stagionati.

**Indirizzo:** località Santa Maria Muravera (Su)

**Tel.** 347.94.52.664

### 11 Bresca Dorada

Liquori, miele, marmellate, succhi di frutta, sali aromatici. Aperitivi e degustazioni.

**Indirizzo:** località Cann'e Frau, Muravera (Su)

**Tel.** 070.99.49.163

**Web:** brescadorada.it

### 12 Il Telaio

Laboratorio tessile della famiglia Corona Fanunza. Copriletti, tende, tappeti, tovaglie, asciugamani e tessuti sardi realizzati con telaio a mano.

**Indirizzo:** via Roma 131, Muravera (Su)

**Tel.** 070.99.31.092

**Web:** tessutisardi.it

### 13 Sartoria Sorelle Podda

Capi unici, vestiti su misura per feste e cerimonie, cappotti in orbace fatti a mano, abiti da sposa che Giannina e Lauretta recapitano in tutto il mondo.

**Indirizzo:** via Roma 126, Muravera (Su)

**Tel.** 348.38.28.035

**Web:** sartoriasorellepodda.it



● Da sinistra, una delle sei camere della guest house Domu Elvira a Muravera; Bernadetta Cappai al lavoro tra le forme di pecorino del caseificio Formaggi Cappai.

## PER SAPERNE DI PIÙ

**Web:** muraverawelcome.com

©RIPRODUZIONE RISERVATA